



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER FORMAZIONE ELENCO DI SOGGETTI QUALIFICATI
PER LA DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI E DEL
PRESIDENTE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI
CUI AGLI ART DA 215 A 219 E ALLEGATO V.2 DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 36 DEL 31.03.2023**

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTI il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 ed il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il Regolamento recante norme per l'amministrazione e la contabilità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" di cui al D.P.R. 16.12.1999 n. 550;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- VISTO Il Decreto Legislativo 13.10.2005 n. 217 e successive modificazioni recante: "Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art 2 della legge 30 settembre 2004 n, 252;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2012, n. 64, recante "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante: "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO l'art 6 del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 concernente "Misure

- urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.3.2023 recante: "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art 1 della legge 21.6.2022 n. 78 "ed in particolare gli artt da 215 a 219, nonché l'allegato V.2 che prevedono l'istituto del Collegio Consultivo tecnico quale rimedio alternativo alla giurisdizione;
- RILEVATO che l'art 215 prevede che detto organo sia costituito secondo le modalità di cui all'allegato V2 ;
- RILEVATO altresì che l'art. 1 del predetto allegato al comma 2 stabilisce che i componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1 ovvero da soggetti: *" dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera tra ingegneri giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici anche in relazione allo specifico oggetto del contratto"*
- VISTO il comma 2 del predetto articolo che, dopo aver previsto che i requisiti professionali e i casi di incompatibilità saranno definiti con linee guida adottate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisce che : *" nelle more continuano ad applicarsi le linee guida approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili 17 gennaio 2022"*;
- VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 55 del 07.03.2022, sono state adottate le linee guida per l'omogenea applicazione, da parte delle stazioni appaltanti delle disposizioni in materia di collegio consultivo tecnico;
- RILEVATO che al punto 2.2.3 delle predette Linee Guida, dopo aver precisato che la nomina dei componenti non richiede procedure di evidenza pubblica viene precisato che: *"al fine di garantire la parità di trattamento e la non discriminazione le stazioni appaltanti possono costituire elenchi di soggetti in possesso dei necessari requisiti "specificando poi: "che detti elenchi devono essere permanentemente aperti a nuove iscrizioni"*;
- RITENUTA la necessità di istituire un Albo di soggetti qualificati, permanentemente aperto, da cui attingere per la designazione dei componenti e del presidente del Collegio Consultivo Tecnico, al fine di garantire la parità di trattamento, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità delle attività preordinate alle individuazioni dei predetti soggetti;

DECRETA

1. È indetta una manifestazione di interesse, con pubblicazione del relativo Avviso, per l'acquisizione delle candidature di soggetti qualificati, finalizzate alla iscrizione nel predetto elenco.

2. L'Albo di cui al comma 1 resta sempre aperto a nuove iscrizioni; pertanto, ciascun soggetto interessato potrà presentare la propria domanda di iscrizione in qualsiasi momento, utilizzando le procedure descritte nel sito istituzionale www.vigilfuoco.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Collegio Consultivo Tecnico.
3. In fase di prima applicazione, per garantire la tempestiva operatività del Collegio, sarà costituito un primo Elenco sulla base delle istanze pervenute entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso nella pagina del sito istituzionale di cui al punto 2. L'Albo sarà costituito e pubblicato sulla pagina del sito di cui al punto 2 entro i successivi 45 giorni e sarà aggiornato con cadenza semestrale.
4. Con successivo decreto dipartimentale, sarà nominata una Commissione incaricata di valutare le domande di iscrizione e disporre l'iscrizione nel predetto Albo.
5. Lo stesso sarà a disposizione del Dipartimento, di altre Stazioni Appaltanti e soggetti privati (ad es. l'operatore economico appaltatore dell'Amministrazione), che, qualora lo ritengano, potranno utilizzarlo per le nomine di propria competenza, previa formale richiesta di consultazione da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata: aial.collegioconsultvotecnico@cert.vigilfuoco.it indicando il profilo professionale richiesto (ingegnere, architetto, giurista, economista), favorendo la multidisciplinarietà del CCT. Nell'ipotesi di Stazioni Appaltanti/soggetti diverse/i dal Dipartimento, l'Albo potrà essere utilizzato esclusivamente qualora l'affidamento sia di interesse per l'Amministrazione. Per quanto non espressamente previsto, si richiama integralmente la normativa succitata.
6. L'Albo è costituito dalle sottoindicate sezioni:
 - Sezione Ingegneria;
 - Sezione Architettura;
 - Sezione Giuridica;
 - Sezione Economica;

- e nei due diversi profili:
- Profilo Presidente Collegio Consultivo Tecnico;
 - Profilo Componente Collegio Consultivo Tecnico.
7. Per l'iscrizione all'Albo gli interessati dovranno comprovare il possesso dei prescritti requisiti a mezzo di dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione e di possesso dei requisiti di professionalità, come indicato nel presente Avviso. Possono essere nominati come componenti anche i soggetti in possesso dei requisiti per la nomina come Presidente.
8. **INCOMPATIBILITÀ:** In conformità a quanto previsto al punto 2.5 delle predette linee guida e fatto salvo quanto previsto dall'art. 812 del c.p.c., non possono essere iscritti all'Albo, né far parte del Collegio Consultivo Tecnico, i soggetti che:
- a) hanno svolto o svolgono, sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori e sui servizi e le forniture oggetto dell'affidamento;
 - b) hanno interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori, ovvero di erogazione dei servizi e/o di approvvigionamento della fornitura oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
 - c) si trovano in una delle ipotesi di "conflitto di interesse" di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;
 - d) non siano in possesso dei requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere specificati al punto 11;
 - e) ricadono in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, della L. 120/2020;
 - f) non si attengono alle disposizioni del vigente Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione del Ministero dell'Interno
 - g) non si astengono dal porre in essere trattamenti di favore e respingere qualsiasi pressione indebita;
 - h) non si astengono dal partecipare all'adozione di decisioni e/o ad attività cui possa essere collegato, direttamente o indirettamente, un interesse personale, economico, finanziario o non, proprio, del coniuge e/o di conviventi, ovvero un interesse in organizzazioni in cui siano soci, membri dell'organo gestorio e di controllo, dirigenti, dipendenti, consulenti o

collaboratori, che possano far venire meno il dovere di imparzialità e si pongano in conflitto con l'attività e le finalità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

9. In considerazione della necessità di assicurare l'insussistenza di conflitti di interesse, la totale neutralità, imparzialità ed estraneità all'articolazione amministrativa o aziendale delle parti, non possono ricoprire l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico i soggetti che rientrino in uno dei casi di cui al punto precedente ovvero che abbiano svolto, con riguardo all'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientrino nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, R.D. n. 1443/1940.
10. Fermo restando quanto previsto dai punti precedenti, non possono assumere l'incarico di componente o di presidente del Collegio Consultivo Tecnico i dipendenti pubblici che:
 - non acquisiscono, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del CCT;
 - ricadono in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.
11. È incompatibile con la nomina a componente o presidente del predetto Collegio, chi abbia svolto ovvero svolga l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dell'affidamento oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del Collegio stesso;
12. Non possono essere iscritti nell'elenco coloro che:
 - a) abbiano riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore a un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- b) abbiano riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) abbiano riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355, 356 del codice penale nonché dall'articolo 2635 del codice civile;
- d) abbiano riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) siano stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a 6 mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) siano stati condannati con sentenza definitiva a una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) nei cui confronti il tribunale abbia applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere a una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al punto 3.1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono, altresì, essere iscritti nell'elenco coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

13. Possono essere nominati presidenti di Collegio Consultivo Tecnico i soggetti in

possesso di uno dei sottoindicati requisiti:

- a) ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere;
- b) ingegneri e architetti: appartenenti o già appartenuti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture, agli impianti afferente ai lavori, ai servizi e alle forniture oggetto dell'affidamento. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- c) giuristi, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; Prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche afferente ai lavori, ai servizi e alle forniture oggetto dell'affidamento e al contenzioso amministrativo e civile. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;
- d) economisti, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche e alla erogazione di servizi e approvvigionamento di forniture. Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni.

14. Possono essere nominati componenti del CCT:

a) ingegneri e architetti, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 12, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, dell'erogazione di servizi e dell'approvvigionamento di forniture, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee, di erogazione di servizi e approvvigionamento di forniture di importo superiore al milione di euro;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

b) giuristi, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 12 o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel

settore dei lavori pubblici dell'erogazione di servizi e dell'approvvigionamento di forniture, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria, di erogazione di servizi e approvvigionamento di forniture di importo superiore al milione di euro;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche, di erogazione di servizi e approvvigionamento di forniture;

c) economisti, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 12 o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria di erogazione di servizi e approvvigionamento di forniture di importo superiore al milione di euro;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche, di erogazione di servizi e approvvigionamento di forniture.

Possono essere nominati come componenti anche i soggetti in possesso dei requisiti per la nomina come presidente.

15. Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle altre vigenti disposizioni, le dichiarazioni sostitutive riferite al possesso dei requisiti di cui sopra saranno verificate da parte dell'Amministrazione che utilizza l'Albo per individuare e nominare il proprio rappresentante nel

- Collegio; in caso di accertamento di dichiarazione mendace oltre alla conseguente responsabilità penale si procederà alla cancellazione dal predetto Albo;
16. I soggetti diversi dal Dipartimento che utilizzano l'Albo, comunicano all'Ufficio competente alla formazione a all'aggiornamento dell'Albo eventuali esiti negativi delle verifiche effettuate in merito al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.
 17. I soggetti sono cancellati dall'Albo, oltre che nei casi sopra descritti, anche a seguito di istanza di cancellazione presentata dal medesimo soggetto iscritto.
 18. Il compenso del presidente e dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico sarà determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, nonché dall'art. 7 dell'Allegato A del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 12/2022.
 19. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (compilando l'apposito modulo allegato al presente avviso), sottoscritta digitalmente, di:
 1. possesso dei requisiti di professionalità richiesti per ricoprire l'incarico;
 2. inesistenza delle cause di incompatibilità previste specificate nel presente avviso;
 3. consenso informato in materia di protezione dei dati personali.
 - b) curriculum professionale in formato Europass con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulla veridicità ed autenticità dei dati e delle notizie in esso riportate, sottoscritto digitalmente. Dal curriculum dovrà risultare una dettagliata presentazione dalla quale possa evincersi il possesso dei requisiti professionali necessari a ricoprire l'incarico.
 20. I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento (vedi informativa allegata).

Roma, _____

IL CAPO DIPARTIMENTO

(Franceschelli)

